

a cura di
Lorenzo Cantatore

 **MEMORIA SCOLASTICA**

BANCA DATI DELLE OPERE D'ARTE SULLA SCUOLA

VOLUME II



A cura di: Lorenzo Cantatore
Editore: RomaTrE-Press
Data di pubblicazione: ottobre 2022
Categoria: Scienze sociali, Storia e Museologia della scuola e dell'educazione
ISBN: 979-12-5977-110-0

Banca dati delle opere d'arte sulla scuola

Banca dati delle opere d'arte sulla scuola (a cura dell'unità di ricerca dell'Università degli Studi Roma Tre), un repertorio elettronico delle opere d'arte visive ispirate al mondo della scuola.

Questa banca dati viene aggiornata periodicamente ed è in continua implementazione.

Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Responsabili intellettuali:

Lorenzo CANTATORE (Università degli Studi Roma Tre)

Comitato di referaggio:

Fulvio DE GIORGI (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia); Laura IAMURRI (Università degli Studi Roma Tre); Tiziana PIRONI (Università degli Studi di Bologna); Simonetta POLENGHI (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)

Codice ISSN:

2785-4477

La presente banca dati si inserisce all'interno delle attività scientifiche programmate nell'ambito del Progetto di ricerca di rilevante interesse nazionale School Memories between Social Perception and Collective Representation (Italy, 1861-2001) (n. prot.: 2017STEF2S), di durata triennale, approvato con Decreto del Direttore generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 226 del 12 aprile 2019 e finanziato dal medesimo MIUR.

La presente banca dati è stata generata con il software Mnemosine, sviluppato da Elicos s.r.l. e depositato presso il Registro pubblico del software della SIAE (pratica n. D000015049 del 10/06/2021).

Indice

| | |
|---|-----|
| La maestrina, <i>Valentina Valecchi</i> | 4 |
| M'ama non m'ama, <i>Valentina Valecchi</i> | 8 |
| Chiusi fuori di scuola, <i>Giulia Cappelletti</i> | 12 |
| Lo scolareto (o ragazzo con libri), <i>Giulia Cappelletti</i> | 16 |
| Asilo infantile "Luigi Luzzatti", <i>Giulia Cappelletti</i> | 19 |
| Charlie don't surf, <i>Giulia Cappelletti</i> | 24 |
| Sistema Scuola, <i>Giulia Cappelletti</i> | 29 |
| Serpentone, <i>Giulia Cappelletti</i> | 33 |
| Il ritorno dalla scuola, <i>Giulia Cappelletti</i> | 36 |
| Scuola Media "Contaldo Ferrini", <i>Giulia Cappelletti</i> | 39 |
| Il dettato, <i>Valentina Valecchi</i> | 42 |
| Scuola elementare "Salvatore Orrù", <i>Giulia Cappelletti</i> | 46 |
| Restauro ed ampliamento della scuola elementare "Edmondo De Amicis" a Broni, <i>Giulia Cappelletti</i> | 50 |
| Piccole anime, <i>Valentina Valecchi</i> | 55 |
| Scolaretti al mercato, <i>Valentina Valecchi</i> | 59 |
| Il dettato, <i>Valentina Valecchi</i> | 63 |
| Scuola in via Canzio, <i>Giulia Cappelletti</i> | 66 |
| Scuola elementare in via Canzio, <i>Giulia Cappelletti</i> | 69 |
| L'albero del miele amaro, <i>Giulia Cappelletti</i> | 72 |
| Graffiti di Valle Giulia, <i>Giulia Cappelletti</i> | 76 |
| Le educande (Passeggiata delle educande), <i>Giulia Cappelletti</i> | 79 |
| Gli scolari, <i>Giulia Cappelletti</i> | 82 |
| Valmontone (Roma), <i>Giulia Cappelletti</i> | 85 |
| Valmontone (Roma), <i>Giulia Cappelletti</i> | 89 |
| Bari, <i>Giulia Cappelletti</i> | 93 |
| Roma, <i>Giulia Cappelletti</i> | 97 |
| Puglia, <i>Giulia Cappelletti</i> | 101 |

| | |
|---|-----|
| Minerva (Athena), <i>Giulia Cappelletti</i> | 107 |
| Liceo ginnasio statale "Terenzio Mamiani", <i>Giulia Cappelletti</i> | 109 |
| Istituto Comprensivo Statale "Regina Margherita", <i>Giulia Cappelletti</i> | 111 |
| Edizioni dell'obbligo, <i>Giulia Cappelletti</i> | 113 |
| Repetita Iuvant (Untitled), <i>Giulia Cappelletti</i> | 116 |
| Gli scolari del «Cuore», <i>Chiara Lepri</i> | 118 |

La maestrina

Opere d'arte



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4477

Autore della scheda: [Valentina Valecchi](#)

Scheda ID: 1204

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53220/1204

Pubblicato il: 31/01/2022

Autore: [Ettore Tito](#)

Tipologia dell'opera: [Dipinto](#)

Data opera: 1910 - 1915 circa

Luogo di conservazione:
[Roma, collezione privata](#)

Firenze
Italia

Tecnica artistica: Olio su tavola

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1910s](#)

Tags: [apprendimento](#), [bambina](#), [bambino](#), [età prescolare](#), [età scolare](#), [infanzia](#), [lettura](#), [lezione fron-](#)

tale, maestrina, spontaneità



Ettore Tito, *La maestrina*, 1910-1915 circa, olio su tavola, 74x100 cm, Venezia, collezione privata

Credits:

Fonte: L. Lualdi-G. Rizzoni (a cura di), *Ottocento. Catalogo dell'arte italiana Ottocento e Primo Novecento*, n.41, Milano, Metamorfosi, 2012, p.463 ill.

Ettore Tito, pittore molto apprezzato e riconosciuto in vita dalla critica e dal grande pubblico per le sue opere realistiche di temi religiosi e mitologici, è noto anche per dipinti raffiguranti la vita quotidiana e popolare della Venezia di primo Novecento. Fu definito da Roberto Longhi «un Paolo Veronese con la Kodak» (Roberto Longhi, *Scritti giovanili: 1912-1922*, Sansoni, Firenze, 1961, p.440). In quest'opera, infatti, si può notare come l'artista sia stato capace di catturare un momento allegro della quotidianità educativa, reso attraverso rapide pennellate che sanno restituire poeticità e tenerezza.

Cinque bambini di età diverse, seduti a terra o su bassi sgabelli, ascoltano con attenzione una giovane donna che legge loro qualcosa. A terra si intravedono altri libri aperti. Lo scenario è forse quello di un interno casalingo, di cui si possono notare sullo sfondo lacere pareti dagli intonaci cadenti. I bambini sono diversamente abbigliati: la "maestrina" che legge indossa gonna e giacca colorate, apparentemente eleganti, mentre i bambini sono scalzi e con abiti dimessi.

Questi ultimi, ritratti delle diverse pose d'ascolto, seguono con attenzione la lettura ad alta voce. Particolarmente catturato dalla narrazione appare lo sguardo vivace della piccola bambina con un fiocco in testa al centro della scena: con una semplice tunica e un grappolo d'uva in mano, si mostra assorta e concentrata.

Fonti bibliografiche:

A. Enrico, F.L. Maspes, *Ettore Tito. Catalogo Ragionato delle opere*, Treviso, Antiga edizioni, 2020.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/la-maestrina>

M'ama non m'ama

Opere d'arte



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4477

Autore della scheda: [Valentina Valecchi](#)

Scheda ID: 1206

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53220/1206

Pubblicato il: 31/01/2022

Autore: [Riccardo Paracchini](#)

Tipologia dell'opera: [Performance](#)

Data opera: 1997

Tecnica artistica: Lavagna in ardesia, gesso rosso

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1990s](#)

Tags: [adolescenza](#), [affettività](#), [ambiente scolastico](#), [amore](#), [arte](#), [liceo](#), [scuola](#), [scuola secondaria di secondo grado](#)

non m'ama di cui si conservano solo poche testimonianze visive.

Nel caso di quest'opera, l'intervento si svolse all'interno della scuola in cui Paracchini aveva studiato quindici anni prima: il Liceo Artistico Statale "Angelo Frattini" di Varese.

Con un gesso rosso, l'artista aveva scritto ripetutamente su una lavagna la frase "mi ama non mi ama", fino a ricoprirne l'intera superficie, a ricordare un tradizionale esercizio di scrittura e a evocare il celebre gioco che si fa con i petali delle margherite.

La lavagna fu poi esposta nella bacheca degli studenti e una circolare è stata letta in tutte le classi per invitare a ripetere l'operazione su altre lavagne della scuola. Tutti gli attori coinvolti nella scuola, dagli insegnanti al personale scolastico fino agli alunni, sono stati invitati a interagire liberamente con l'opera e a ripetere l'operazione nelle aule, per poi cancellarla una volta esaurita la carica comunicativa dell'operazione.

Attraverso questo intervento artistico, gli studenti sono stati invitati a riflettere sui temi della necessità del riconoscimento individuale, della condivisione, del confronto con l'altro; inoltre, hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con i meccanismi e i linguaggi dell'arte contemporanea.

L'opera, progettata per essere effimera, è andata distrutta. Ne rimangono a testimonianza soltanto due foto documentative conservate dall'artista.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/mama-non-mama>

Chiusi fuori di scuola

Opere d'arte



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4477

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 1209

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53220/1209

Pubblicato il: 31/01/2022

Autore: [Emilio Longoni](#)

Tipologia dell'opera: [Dipinto](#)

Data opera: 1887 - 1888

Luogo di conservazione:
[Veneranda Biblioteca Ambrosiana](#)

Milano MI
Italia

Tecnica artistica: Olio su tela

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1880s](#)

Tags: [assenza dalle lezioni](#), [atteggiamento verso la scuola](#), [bambina](#), [frequenza scolastica](#), [idea di](#)

scuola, infanzia, marinatura della scuola, scuola



Emilio Longoni, Chiusi fuori di scuola, 1887-1888, olio su tela, 140x84 cm, Milano, Veneranda Biblioteca Ambrosiana

Credits:

Fonte: <https://www.ambrosiana.it/opere/chiusi-fuori-di-scuola/>

© Veneranda Biblioteca Ambrosiana /Mondadori Portfolio

Due bambine, dipinte con le proporzioni reali su scala 1:1, sostano, mano nella mano, davanti ad un edificio non ben identificato, appoggiandosi al muro. Il titolo dell'opera, *Chiusi fuori di scuola*, contestualizza la scena e fornisce una più chiara lettura del dipinto realizzato da Emilio Longoni, noto per le tematiche politiche e sociali affrontate nella sua produzione artistica. Le due fanciulle, figlie della domestica del pittore lombardo, sono rimaste chiuse fuori dalla scuola. Nel dipinto, esposto per la prima volta all'Accademia di Brera nel 1888, oltre al vivace cromatismo degli abiti consunti e alla luce diffusa e sfumata dei colori ad olio stesi sulla tela, degna di nota è la caratterizzazione psicologica delle due protagoniste, che reagiscono in maniera differente - la più piccola con gioia, la più grande con preoccupazione e disappunto - alla notizia di essere rimaste chiuse fuori dalla scuola.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/chiusi-fuori-di-scuola>

Lo scolaretto (o ragazzo con libri)

Opere d'arte



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4477

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 1211

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53220/1211

Pubblicato il: 31/01/2022

Autore: [Antonio Mancini](#)

Tipologia dell'opera: [Dipinto](#)

Data opera: 1874

Luogo di conservazione:
[Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci](#)

Milano MI
Italia

Tecnica artistica: Olio su tela

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1870s](#)

Tags: [bambino](#), [età scolare](#), [lettura](#), [libro di lettura](#), [libro di testo](#), [materiale didattico](#), [scolarizzazione](#)



Antonio Mancini, *Lo scolaretto (o ragazzo con libri)*, 1874, olio su tela, 52,5x37 cm, Milano, Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

Credits:

Fonte: Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci, Milano

© Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci, Milano

Appartenente al primo periodo napoletano di Antonio Mancini, l'opera si pone in dialogo con altre scene di genere realizzate dal pittore traendo ispirazione dalla vita pittoresca dei bassi napoletani. Ne *Lo scolaretto* ritorna il tema dell'istruzione infantile ampiamente indagato da Mancini. Un giovane modello, lo stesso che poserà per il pittore nell'opera *Lo studio* (1875), viene ritratto di profilo mentre porta sulle spalle alcuni libri con una cartella di fortuna realizzata con lo spago; sull'orecchio, il pennino con cui scrivere. In questa opera Mancini si concentra maggiormente sulla resa dei particolari a discapito dell'indagine psicologica. La pennellata risulta densa, quasi abbozzata ma resa vibrante dal sapiente uso della luce e dall'elegante combinazione di neri e marroni brillanti: un retaggio della grande tradizione del realismo del Seicento, da Rembrandt a Velázquez fino a Caravaggio e alla scuola caravaggesca napoletana.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/lo-scolaretto-o-ragazzo-con-libri>

Asilo infantile "Luigi Luzzatti"

Opere d'arte



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4477

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 1214

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53220/1214

Pubblicato il: 31/01/2022

Autore: [Innocenzo Sabbatini](#)

Tipologia dell'opera: [Architettura](#)

Data opera: 1927 - 1931

Luogo di conservazione:

[Roma](#)

Piazza Nicola Longobardi

Roma RM

Italia

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Luigi Luzzatti](#)

Identificatori cronologici: [1920s](#), [1930s](#)

Tags: [asilo-nido](#), [aula scolastica](#), [edilizia scolastica](#), [educazione all'aperto](#), [rapporto scuola-territorio](#), [scuola](#), [scuola dell'infanzia](#), [scuola urbana](#)



Innocenzo Sabbatini, Asilo infantile “Luigi Luzzatti”, Roma, 1927-1931

Credits:

Fonte: <https://archidiap.com/opera/asilo-infantile/>

Fotografo non identificato

L'immagine riprodotta in questa scheda è stata reperita su internet. Laddove era indicato il titolare dei diritti, si è provveduto a richiedere l'autorizzazione alla riproduzione nella banca dati, la quale è assolutamente priva di lucro sia diretto che indiretto. Se qualcuno ritenesse che la riproduzione leda i propri diritti di utilizzazione è invitato a scrivere al seguente indirizzo: prin.formazione@uniroma3.it e si procederà immediatamente alla rimozione della immagine. Si ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno concesso i diritti di riproduzione delle immagini.

L'asilo infantile Luigi Luzzatti sorge a Roma, nel quartiere della Garbatella, affacciato su piazza Nicola Longobardi. L'edificio, a forma di emiciclo, è stato costruito dall'architetto Innocenzo Sabbatini tra il 1927 e il 1931, inglobando una villa preesistente. Sul retro dell'asilo sorge un ampio parco e attorno alle mura perimetrali un giardino, raggiungibile da diversi punti dell'edificio e utilizzato per le attività ludiche all'aperto. La facciata consta di un portico centrale sorretto da tre colonne e di una loggia al piano superiore scandita da sei colonne. Lo stile di Sabbatini, che aveva già progettato edifici scolastici, come la Casa dei Bimbi nel quartiere Trionfale, da un'iniziale adesione agli stilemi della

secessione viennese muta orientamento per tornare ad un linguaggio marcatamente ispirato all'architettura classica.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/asilo-infantile-luigi-luzzatti>

Charlie don't surf

Opere d'arte



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4477

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 1217

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53220/1217

Pubblicato il: 31/01/2022

Autore: [Maurizio Cattelan](#)

Tipologia dell'opera: [Installazione](#)

Data opera: 1997

Luogo di conservazione:
[Castello di Rivoli-Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli \(Torino\)](#)

Rivoli TO
Italia

Tecnica artistica: manichino in lattice e pezza, abiti, matite, banco, sedia

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Francis Ford Coppola](#)

Identificatori cronologici: [1960s](#), [1970s](#), [1990s](#)

Tags: [adolescenza](#), [disagio](#), [memoria individuale](#), [punizione](#), [scuola](#), [studente](#), [vita in classe](#)



Maurizio Cattelan, Charlie don't surf, 1997, manichino in lattice, abiti, matite, banco, sedia, 112x71x70cm, Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli (Torino)

Credits:

Fonte: <https://www.castellodirivoli.org/opera/charlie-dont-surf/>

© Maurizio Cattelan 2022

Foto Paolo Pellion

Courtesy Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli (Torino)

L'opera consta di un manichino di uno giovane studente seduto, visto di spalle, con le braccia aperte e l'espressione attonita, con le mani inchiodate sul banco da due matite. Apparentemente diligente, lo scolaro è costretto in una situazione di forzata immobilità. Il titolo riprende una battuta del film *Apocalypse Now* (1979) di Francis Ford Coppola, relativa alla scena in cui gli americani attaccano

e distruggono un villaggio vietnamita per accedere a una spiaggia e cavalcare le onde con i loro surf. Elaborando una riflessione sulle infinite declinazioni della crudeltà umana, l'opera di Maurizio Cattelan *rimanda* ad un messaggio di libertà violata, relativa ad un'adolescenza che subisce e vive con ansia i soprusi delle punizioni a scuola. L'artista lo considera un autoritratto.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/charlie-dont-surf>

Sistema Scuola

Opere d'arte



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4477

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 1220

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53220/1220

Pubblicato il: 31/01/2022

Altro: [Centrokappa](#)

Tipologia dell'opera: [Arti applicate](#)

Data opera: 1979

Luogo di conservazione:

[Kartell Museo](#)

Naviglio MI

Italia

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1970s](#)

Tags: [attività ludica](#), [didattica](#), [scuola](#), [vita in classe](#)



Centrokappa, Sistema Scuola, sistema di arredo per la scuola d'infanzia, produzione Kartell, 1979

Credits:

Fonte: <https://www.kartell.com/IT/museo>

Fotografo non identificato

© Copyright 2022 - Kartell

L'immagine riprodotta in questa scheda è stata reperita su internet. Laddove era indicato il titolare dei diritti, si è provveduto a richiedere l'autorizzazione alla riproduzione nella banca dati, la quale è assolutamente priva di lucro sia diretto che indiretto. Se qualcuno ritenesse che la riproduzione leda i propri diritti di utilizzazione è invitato a scrivere al seguente indirizzo: prin.formazione@uniroma3.it e si procederà immediatamente alla rimozione della immagine. Si ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno concesso i diritti di riproduzione delle immagini.

Sotto la guida di Anna Castelli Ferrieri, *art director* di Kartell dal 1976, il gruppo di lavoro Centrokappa, nato nel 1973 e composto da oltre venti *designer*, tra cui Michele De Lucchi, progetta un sistema di arredi per la scuola materna in materiale plastico composto da sedute, panche e banchi corredati da una serie di accessori, da comporre e smontare attraverso delle viti e un cacciavite giocattolo. Gli oggetti assumono la doppia funzione di arredi didattici e di elementi di gioco: sono colorati, modulabili e trasformabili secondo diverse combinazioni volte a stimolare la creatività e la fantasia dei bambini. Sono questi, infatti, gli anni in cui in Italia cresce l'interesse verso la progettazione di mobili per la collettività e per gli ambienti di lavoro; la ricerca si orienta verso il sistema di arredi e la modularità a svantaggio dello studio del singolo oggetto. L'azienda Kartell di Giulio Castelli risulta la capofila italiana di questa tendenza, vincendo proprio nel 1979 il Premio Compasso d'Oro alla carriera

aziendale.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/sistema-scuola>

Serpentone

Opere d'arte



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-4477

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 1222

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53220/1222

Pubblicato il: 31/01/2022

Autore: [Cini Boeri](#)

Tipologia dell'opera: [Arti applicate](#)

Data opera: 1971

Tecnica artistica: Tecnica mista

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1970s](#)

Tags: [attività ludica](#), [gioco](#), [industria culturale](#), [ricreazione](#), [scuola](#)



Cini Boeri, Serpentone, 1971, prodotto per Arflex, tecnica mista. Archivio Domus, fotografo non identificato

Credits:

Fonte: <https://www.domusweb.it/it/progettisti/cini-boeri.html>

© Cini Boeri

Foto Archivio Domus

L'immagine riprodotta in questa scheda è stata reperita su internet. Laddove era indicato il titolare dei diritti, si è provveduto a richiedere l'autorizzazione alla riproduzione nella banca dati, la quale è assolutamente priva di lucro sia diretto che indiretto. Se qualcuno ritenesse che la riproduzione leda i propri diritti di utilizzazione è invitato a scrivere al seguente indirizzo: prin.formazione@uniroma3.it e si procederà immediatamente alla rimozione della immagine. Si ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno concesso i diritti di riproduzione delle immagini.

La foto è stata utilizzata per pubblicizzare *Serpentone*, un divano prototipo mai entrato in produzione, progettato da Cini Boeri per l'azienda Arflex nel 1971. Si tratta di un divano flessibile, da vendere al metro, prodotto con schiume poliuretaniche che nella foto viene preso d'assalto dai bambini, curiosi di esplorare un nuovo oggetto a forma di serpente nel cortile della loro scuola, forse durante l'ora di ricreazione. La fotografia restituisce la trasversalità e la componente ludica del *design* italiano del dopoguerra. Cini Boeri è stata inoltre autrice di un progetto mai realizzato di una scuola elementare «senza castigo e senza premio»: una scuola ideale, circondata dal verde e organizzata immaginando aule circolari con la cattedra del maestro al centro e attorno banchi disposti su dei binari che ne avrebbero consentito lo spostamento; la disposizione secondo Boeri poteva essere prevista dal maestro oppure suggerita dagli stessi studenti, che in questo modo venivano educati ai concetti di autonomia e responsabilizzazione.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/serpentone>

Il ritorno dalla scuola

Opere d'arte



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4477

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 1225

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53220/1225

Pubblicato il: 31/01/2022

Autore: [Aldo Rossi](#)

Tipologia dell'opera: [Grafica](#)

Data opera: 1984

Luogo di conservazione:
[collezione privata](#)

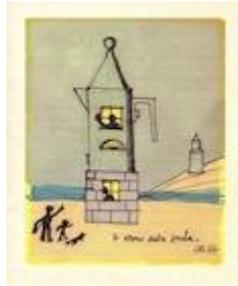
Italia

Tecnica artistica: Tecnica mista su carta

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1980s](#)

Tags: [disegno](#), [immagine positiva della scuola](#), [industria culturale](#), [rapporto scuola-famiglia](#), [scuola](#)



Aldo Rossi, *Il ritorno dalla scuola*, 1984, disegno, collezione privata. © Eredi Aldo Rossi

Credits:

Fonte: Fondazione Aldo Rossi

Courtesy Fondazione Aldo Rossi

Nel 1984 Aldo Rossi realizza un disegno intitolato *Il ritorno dalla scuola*. Due giovani studenti, di ritorno da scuola, si avvicinano verso la loro casa che assume le sembianze della famosa caffettiera *La Conica*, progettata da Rossi per l'Alessi, azienda italiana specializzata in prodotti di *design* dal 1921. Il paesaggio, appena abbozzato, ricorda un'ambientazione marina calata in un'atmosfera analoga alla pittura metafisica di De Chirico e Carrà amata da Rossi. Si scorgono solo le sagome degli scolari e dei loro genitori affacciati dalla finestra. La caffettiera nell'originale disegno di Rossi subisce, come nei quadri metafisici, un notevole cambio di scala e si trasforma da oggetto d'affezione di uso quotidiano a contenitore stesso della vita domestica, fino a confondersi nell'immaginario con l'idea stessa dell'abitare. La casa, la scuola e persino gli oggetti domestici diventano dunque nei progetti di Aldo Rossi parte di organismi viventi e complessi come le città, architetture parlanti e a misura d'uomo, temi su cui l'architetto si interroga costantemente e che pone al centro delle sue riflessioni sull'urbanistica a partire dal noto saggio del 1966, *L'architettura della città* (Padova, Marsilio).

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/il-ritorno-dalla-scuola>

Scuola Media "Contaldo Ferrini"

Opere d'arte



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4477

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 1227

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53220/1227

Pubblicato il: 31/01/2022

Autore: [Aldo Rossi](#)

Tipologia dell'opera: [Architettura](#)

Data opera: 1979 - 1981

Luogo di conservazione:

[Broni](#)

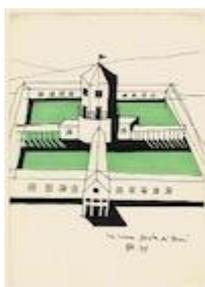
Broni PV

Italia

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1970s](#), [1980s](#)

Tags: [aula scolastica](#), [biblioteca](#), [biblioteca scolastica](#), [rapporto scuola-territorio](#), [scuola](#), [scuola secondaria di primo grado](#), [scuola urbana](#)



Aldo Rossi, La nuova scuola di Broni, 1979, tecnica mista su carta. © Eredi Aldo Rossi. Il disegno illustra il progetto di Rossi per la Scuola Media "Contaldo Ferrini" di Broni

Credits:

© Eredi Aldo Rossi

Fonte: Fondazione Aldo Rossi

Courtesy Fondazione Aldo Rossi

La scuola si trova al centro del complesso scolastico del comune di Broni nella zona di nuova espansione residenziale. Gli spazi dedicati alle attività sportive e la mensa sono in comune con il liceo confinante, con cui la scuola media condivide un'ampia area di verde attrezzato. L'edificio si sviluppa su un piano con una corte e un giardino interno centrale utilizzato come area gioco comune, analogamente alle planimetrie delle scuole elementari di Fagnano Olona e di Broni. Le attività ricreative e culturali trovano invece nell'auditorium-teatro uno spazio ideale, aperto anche all'esterno. Le aule sono distribuite lungo tutto il perimetro della corte rettangolare. Al centro ritorna il corpo a pianta esagonale con cupola a tetto spiovente già adottato nel progetto di Fagnano Olona e qui collegato agli altri spazi da portici distribuiti sui quattro lati dell'edificio.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/scuola-media-contaldo-ferrini>

Il dettato

Opere d'arte



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4477

Autore della scheda: [Valentina Valecchi](#)

Scheda ID: 1243

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53220/1243

Pubblicato il: 31/01/2022

Autore: [Domenico Cosola](#)

Tipologia dell'opera: [Dipinto](#)

Data opera: 1891

Luogo di conservazione:
[GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino](#)

Torino TO
Italia

Tecnica artistica: Pastello su tavola

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1890s](#)

Tags: [alfabetizzazione](#), [apprendimento](#), [attività scolastiche](#), [aula scolastica](#), [classi femminili](#), [compag-](#)

na di banco, compagna di classe, dettato, maestra, nazione



Demetrio Cosola, *Il dettato*, 1891 circa, pastello su tela, 180x95 cm, inv. P/464, Torino, GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea

Credits:

Fonte: F. Capello, P. Franchini, A. Mistrangelo, B. Pasteris, F. Rosso, *Demetrio Cosola*, Milano, Electa, 2001, ill n.8, p.35.

Foto: Studio Fotografico Gonella 2010.

Su concessione della Fondazione Torino Musei.

É vietata qualsiasi ulteriore riproduzione o duplicazione con qualsiasi mezzo.

L'artista piemontese Demetrio Cosola, esponente del Verismo italiano di fine Ottocento, ritrae nell'opera *Il dettato* una scena di vita scolastica quotidiana. In primo piano l'attenzione dello spettatore è catturata da un lungo banco di scuola illuminato e interamente occupato da bambine diversamente atteggiata, colte in un momento di grande concentrazione mentre sono alle prese con l'ardua prova di scrivere sotto dettatura; sullo sfondo, una giovane maestra sorveglia attentamente, con il libro in mano, il corretto svolgimento dell'esercizio da parte delle discenti; nella zona d'ombra vicino all'insegnante, una buona porzione della rappresentazione è occupata da una carta geografica dell'Italia, da poco unificata, che sovrasta la scena da protagonista. Come in altre sue opere, l'artista ci dona uno spaccato realista concentrandosi sugli aspetti semplici della vita quotidiana e narra l'incontro dell'infanzia con le istituzioni del moderno Stato Unitario.

Peculiari sono sia la scelta della tecnica del pastello su tela che valorizza il rapporto tra luce e colore e contribuisce a evocare il clima presente nell'aula, sia il taglio dell'inquadratura dall'alto, quasi cinematografico, che coglie oggettivamente le protagoniste della composizione disposte su piani diversi, scalate in profondità, come in molti altri dipinti di Cosola.

L'opera, emblematica dell'accesso all'istruzione da parte delle donne, sia in quanto insegnanti sia in quanto allieve, è presente nella copertina del testo *La scuola italiana dall'Unità ai nostri giorni* a cura di Giacomo Cives (La Nuova Italia, 1990).

Cosola ne realizzò anche due differenti versioni in olio su tela: nella prima, risalente al 1890, non è ancora inserita la figura della maestra mentre nell'altra, intitolata *All'asilo*, la figura della giovane insegnante è sostituita da quella di una suora.

Fonti bibliografiche:

F. Capello, P. Franchini, A. Mistrangelo, B. Pasteris, F. Rosso, *Demetrio Cosola*, Milano, Electa, 2001.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/il-dettato>

Scuola elementare "Salvatore Orrù"

Opere d'arte



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4477

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 1245

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53220/1245

Pubblicato il: 31/01/2022

Autore: [Aldo Rossi](#)

Tipologia dell'opera: [Architettura](#)

Data opera: 1972 - 1976

Luogo di conservazione:
[Fagnano Olona](#)

Fagnano Olona VA
Italia

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1970s](#)

Tags: [attività creative](#), [attività extrascolastiche](#), [attività scolastiche](#), [aula scolastica](#), [biblioteca](#), [biblioteca scolastica](#), [edilizia scolastica](#), [rapporto scuola-territorio](#), [scuola](#), [scuola primaria](#)



A. Rossi, Scuola elementare "Salvatore Orrù", 1972-1976, Fagnano Olona, particolare della biblioteca. © Eredi Aldo Rossi.
Photo Palladium - Barbara Burg + Oliver Schuh | Architectural Photographers

Credits:

Fonte: Fondazione Aldo Rossi

© Eredi Aldo Rossi

Photo credits: © Palladium - Barbara Burg + Oliver Schuh | Architectural Photographers

Courtesy Fondazione Aldo Rossi

Nella scuola elementare "Salvatore Orrù" di Fagnano Olona, costruita tra il 1972 e il 1976, tutti gli spazi vengono concepiti e organizzati da Aldo Rossi attorno ad una corte che diventa l'elemento caratteristico dell'edificio. La piazza centrale, posta su due livelli collegati da una scala, fa da raccordo alle ventidue aule, per la maggior parte disposte sul pian terreno pensato per le attività collettive e i servizi generali. Rossi inserisce in pianta anche una ciminiera in mattoni come richiamo simbolico al paesaggio industriale, che circonda l'edificio scolastico e che verrà fotografato anche da Luigi Ghirri nel 1987 nella serie dedicata ai lavori dell'architetto. Come dichiarato più tardi dallo stesso Rossi, l'intento era quello di realizzare architetture «umane» in dialogo e ad imitazione delle città che le ospitano, come dimostra la centralità della piazza nel progetto della scuola di Fagnano Olona. In questa piazza-città si svolgono lezioni, attività sportive, manifestazioni culturali al servizio del quartiere. Nel complesso trova spazio anche la biblioteca, un corpo cilindrico illuminato dall'alto da una cupola di vetro apribile che richiama le forme geometriche (il cubo, il cono e il cilindro)

protagoniste delle prime architetture di Aldo Rossi.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/scuola-elementare-salvatore-orru>

Restauro ed ampliamento della scuola elementare "Edmondo De Amicis" a Broni

Opere d'arte



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-4477

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 1246

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53220/1246

Pubblicato il: 31/01/2022

Autore: [Aldo Rossi](#)

Tipologia dell'opera: [Architettura](#)

Data opera: 1969 - 1971

Luogo di conservazione:

[Broni](#)

Broni PV

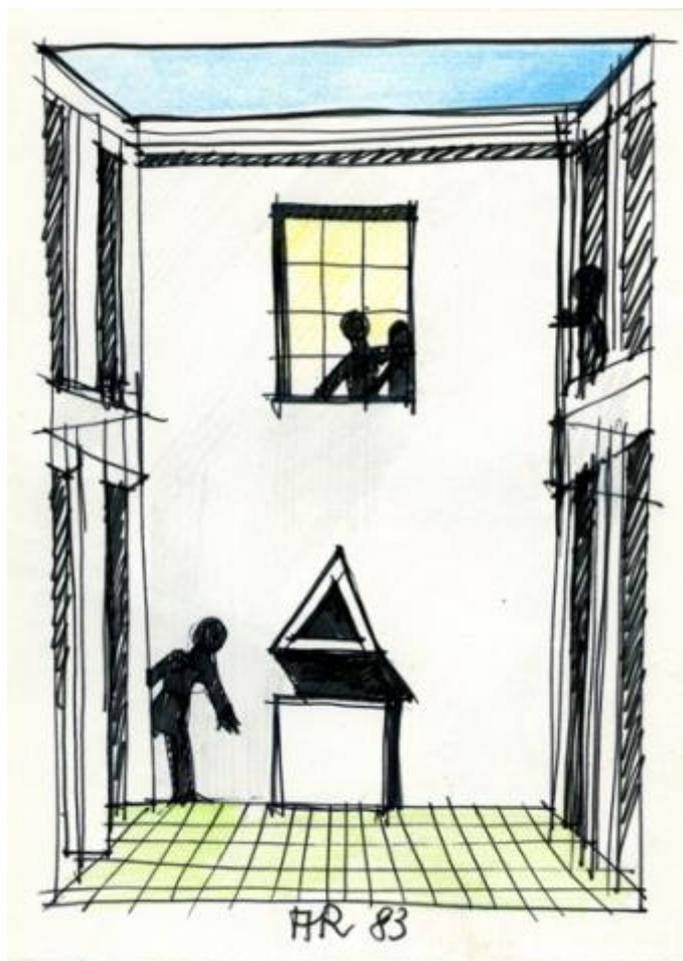
Italia

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Edmondo De Amicis](#)

Identificatori cronologici: [1960s](#), [1970s](#)

Tags: [attività scolastiche](#), [aula scolastica](#), [edilizia scolastica](#), [rapporto scuola-territorio](#)



Aldo Rossi, Restauro ed ampliamento della scuola elementare "Edmondo De Amicis", 1969-1971, Broni. Disegno preliminare.

© Eredi Aldo Rossi

Credits:

Fonte: Fondazione Aldo Rossi

© Eredi Aldo Rossi

Courtesy Fondazione Aldo Rossi

Aldo Rossi inizia presto ad interessarsi al tema della scuola durante la sua formazione e nei primissimi anni di docenza universitaria. Viene invitato nel 1960 alla XII Triennale di Milano, dedicata alla casa e alla scuola, e nel 1968 progetta il primo edificio scolastico, una scuola media nella zona San Sabba di Trieste. Tra il 1969 e il 1970 avvia i lavori di restauro e ampliamento della scuola

elementare "Edmondo De Amicis" a Broni che si concludono nel 1971. Si tratta di un edificio scolastico della fine dell'Ottocento, su cui Rossi interviene costruendo un ampio portico coperto, un atrio e una scala che permette una migliore distribuzione delle aule anche dei piani superiori, raggiungibili attraverso un porticato su due piani nella corte interna. Al di sopra di uno degli ingressi al piano terra campeggia una delle citazioni più ricorrenti in Aldo Rossi: una struttura a triangolo che richiama i timpani degli antichi templi classici, la cui geometria solida sostituisce qualsiasi tipo di elemento decorativo ed evoca poeticamente, con i suoi volumi puri e ridotti ai minimi termini, atmosfere metafisiche e dechirichiane. L'attenzione rivolta a questo specifico elemento della composizione traspare chiaramente negli schizzi iniziali di Rossi, a cui appartiene anche questo disegno preliminare.

Fonti bibliografiche:

- A. Ferlenga (a cura di), *Aldo Rossi: tutte le opere*, Electa, Milano, 2006;
- G. Celant (a cura di), *Aldo Rossi: disegni*, Skira, Milano, 2008;
- A. Ferlenga, *Aldo Rossi / I miei progetti*, Electa, Milano, 2020.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/restauro-ed-ampliamento-della-scuola-elementare-edmondo-de-amicis>

Piccole anime

Opere d'arte



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4477

Autore della scheda: [Valentina Valecchi](#)

Scheda ID: 1417

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53220/1417

Pubblicato il: 25/02/2022

Autore: [Arnaldo De Lisio](#)

Tipologia dell'opera: [Dipinto](#)

Data opera: 1912

Luogo di conservazione:
[Collezione Circolo Abruzzese Molisano, Roma](#)

Roma RM
Italia

Tecnica artistica: olio su tela

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1910s](#)

Tags: [calcolo](#), [compagna di classe](#), [compagno di classe](#), [grembiule](#), [matematica](#), [scolaro](#), [scolaro](#),

scuola, scuola primaria, vita in classe



Arnaldo De Lisio, *Piccole anime*, 1912, olio su tela, 110x220 cm, Collezione Circolo Abruzzese Molisano, Roma.

Credits:

Fonte: A. Muliere, *Un molisano nel mondo: Arnaldo De Lisio e il suo contributo in S. Elena Sannita*, Tesi di laurea, Università degli Studi di Roma La Sapienza, 2011, p.16.

<https://comune.santelenasannita.is.it/wp-content/uploads/sites/23/2014/...>

Si ringrazia Renato Fanelli, erede di Arnaldo de Lisio, per aver fornito l'immagine.

Arnaldo De Lisio, artista dai natali molisani, completò la sua formazione tra Napoli e Parigi, arrivando a comporre una sintesi dei linguaggi figurativi naturalistici della tradizione napoletana uniti a quelli di matrice filoimpressionista. Ne risultano opere dotate di fantasia coloristica, caratterizzate da luce e tonalità vive. Il dipinto *Piccole anime* è uno dei quadri dedicati dall'artista all'osservazione delle pose e degli atteggiamenti dei bambini. Soprattutto a seguito della nascita dei suoi quindici figli, spesso modelli per le sue tele, l'artista si dedicò a ritrarre l'infanzia, cogliendone la gaiezza e la vivacità, tanto da meritare il titolo di «pittore di bimbi» (G. Artieri, *Cronache Napoletane. Arnaldo De Lisio: pittore di bimbi*, in «Emporium», Rivista mensile, illustrata d'arte e di cultura, vol. LXVII, ed. 4, Bergamo, Istituto d'arti grafiche, fasc. VI Febbraio 1928, p. 306).

Questo dipinto a olio propone una scena di vita scolastica quotidiana: a sinistra notiamo una bambina in piedi di fronte a una lavagna di ardesia nell'atto di risolvere una semplice addizione. Rivolge dietro di sé lo sguardo concentrato, come a guardare l'insegnante; la mano sinistra è sollevata, forse nell'atto di contare per risolvere l'esercizio. Un ampio grembiule bianco ricopre l'abito di cui si intravede l'orlo.

Accanto a lei alcuni bambini, seduti in maniera scomposta su una panca e probabilmente in attesa che l'esercizio sia concluso, sono ritratti in atteggiamenti più autentici e genuini: forse sono annoiati.

Si segnala, nella produzione dell'artista dedicata ai temi della scuola, anche l'opera *Scolaretti al mercato* del 1926, conservata presso il Banco di Napoli a Napoli.

Fonti bibliografiche:

G. Artieri, *Cronache Napoletane. Arnaldo De Lisio: pittore di bimbi*, in «Emporium», Rivista mensile, illustrata d'arte e di cultura, vol. LXVII, ed. 4, Bergamo, Istituto d'arti grafiche, fasc. VI Febbraio 1928.

A. De Lisio, G. Grassi, *Arnaldo De Lisio*, Firenze, Stampa Stiev, 1981.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/piccole-anime>

Scolaretti al mercato

Opere d'arte



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4477

Autore della scheda: [Valentina Valecchi](#)

Scheda ID: 1419

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53220/1419

Pubblicato il: 25/02/2022

Autore: [Arnaldo De Lisio](#)

Tipologia dell'opera: [Dipinto](#)

Data opera: 1926

Luogo di conservazione:
[Collezione del Banco di Napoli, Napoli](#)

Napoli NA
Italia

Tecnica artistica: olio su tela

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1920s](#)

Tags: [bambino](#), [diritto allo studio](#), [età scolare](#), [famiglia](#), [infanzia](#), [scolaria](#), [scolaresca](#), [scolaro](#), [scuola](#),

spontaneità



Arnaldo De Lisio, *Scolaretti al mercato*, 1926, olio su tela, 94 x 113 cm, collezione del Banco di Napoli, Napoli

Credits:

Fonte: A. Muliere, *Un molisano nel mondo: Arnaldo De Lisio e il suo contributo in S. Elena Sannita*, Tesi di laurea, Università degli Studi di Roma La Sapienza, 2011, p.16.

https://comune.santelenasannita.is.it/wp-content/uploads/sites/23/2014/02/tesi_arnaldo-de-lisio.pdf

Si ringrazia Renato Fanelli, erede di Arnaldo de Lisio, per aver fornito l'immagine.

Il ritrattista e decoratore di origini molisane Arnaldo de Lisio, «pittore di bimbi» secondo Giovanni Artieri (G. Artieri, *Cronache Napoletane. Arnaldo De Lisio: pittore di bimbi*, in «Emporium», Rivista mensile, illustrata d'arte e di cultura, vol. LXVII, ed. 4, Bergamo, Istituto d'arti grafiche, fasc. VI Febbraio 1928, p. 306), ritrae in *Scolaretti al mercato* un gruppo di quattro bambini di età diverse che si riparano sotto un ombrello di fronte a un carretto ricolmo di frutta. Uno di loro, il bambino in primo piano, è impegnato a inserire due mele, forse la sua merenda, nella cartella a tracolla, in cui si intravedono dei quaderni. Il più alto tiene con una mano l'ombrello mentre probabilmente guarda degli spiccioli nell'altra mano e discute con il bambino accanto; il più piccolo, di fronte, è intento a osservare la frutta. Il pittore, che spesso usava ritrarre i suoi stessi figli, narra un episodio di vita quotidiana, probabilmente il momento che precede l'ingresso a scuola, cogliendone la freschezza e la spontaneità.

Si segnala, nella produzione dell'artista dedicata ai temi della scuola, anche l'opera *Piccole anime* (1912, Collezione Famiglia Abruzzese-Molisana, Roma).

Fonti bibliografiche:

G. Artieri, *Cronache Napoletane. Arnaldo De Lisio: pittore di bimbi*, in «Emporium», Rivista mensile, illustrata d'arte e di cultura, vol. LXVII, ed. 4, Bergamo, Istituto d'arti grafiche, fasc. VI Febbraio 1928.

A. De Lisio, G. Grassi, *Arnaldo De Lisio*, Firenze, Stampa Stiev, 1981.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/scolaretti-al-mercato>

Il dettato

Opere d'arte



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-4477

Autore della scheda: [Valentina Valecchi](#)

Scheda ID: 1420

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53220/1420

Pubblicato il: 25/02/2022

Autore: [Domenico Cosola](#)

Tipologia dell'opera: [Dipinto](#)

Luogo di conservazione:

[collezione privata](#)

Italia

Tecnica artistica: olio su tela

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1890s](#)

Tags: [alfabetizzazione](#), [apprendimento](#), [attività scolastiche](#), [aula scolastica](#), [classi femminili](#), [compagna di banco](#), [compagna di classe](#), [dettato](#), [maestra](#), [nazione](#)



Demetrio Cosola, Il dettato, 1890, olio su tela, 144x93 cm, collezione privata

Credits:

Fonte: F. Capello, P. Franchini, A. Mistrangelo, B. Pasteris, F. Rosso, *Demetrio Cosola*, Milano, Electa, 2001, ill. n.7 p. 34.

Il pittore Demetrio Cosola, esponente della temperie artistica del Verismo ottocentesco, rappresentò nelle sue opere soggetti tratti dalla realtà ordinaria e si dedicò alla descrizione di momenti di assoluta quotidianità, puntando l'attenzione sulle tematiche di attualità sociale e cittadina del periodo postunitario.

In particolare, consacrò al mondo dell'infanzia diversi lavori capaci di coglierne aspetti genuini e autentici, aiutato da una sapiente calibrazione delle tonalità cromatiche e da una meticolosa attenzione per la resa del dettaglio.

Afferenti al soggetto rappresentato nel *Dettato* si possono rintracciare due differenti versioni: nella prima (*Il dettato*, pastello su tavola, 1891) è inserita sullo sfondo la figura di una giovane maestra; nell'altra opera, meno conosciuta e intitolata *All'asilo*, si vede comparire in secondo piano la figura di una suora nel ruolo di insegnante.

In tutte le diverse versioni dell'opera l'attenzione dello spettatore è catturata da un soggetto sempre presente: un lungo banco in legno illuminato, posto in primo piano, intorno a cui sono sedute diverse bambine. Le discenti, che osserviamo di profilo, presentano, in quest'opera dal tono intimista, una varietà di pose ed espressioni ma sono tutte egualmente e intensamente concentrate nel compito di scrittura assegnato loro, tanto che sembra di percepire il silenzio dell'aula.

L'opera si presenta oggi come una preziosa e rara testimonianza dell'accesso femminile all'istruzione e può rappresentare un manifesto del diritto all'alfabetizzazione, con particolare riguardo a quello delle bambine.

Fonti bibliografiche:

F. Capello, P. Franchini, A. Mistrangelo, B. Pasteris, F. Rosso, *Demetrio Cosola*, Milano, Electa, 2001.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/il-dettato-0>

Scuola in via Canzio

Opere d'arte



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4477

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 1431

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53220/1431

Pubblicato il: 25/02/2022

Autore: [Gianni Berengo Gardin](#)

Tipologia dell'opera: [Fotografia](#)

Data opera: 1988

Luogo di conservazione:
[Museo di Fotografia Contemporanea, Cinisello Balsamo](#)

Italia

Tecnica artistica: positivo, gelatina bromuro d'argento/carta

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1980s](#)

Tags: [apprendimento](#), [attività scolastiche](#), [aula scolastica](#), [età scolare](#)



Gianni Berengo Gardin, Scuola elementare in via Canzio, 1988, Cinisello Balsamo, Museo di Fotografia Contemporanea

Credits:

© Gianni Berengo Gardin - Comune di Cinisello Balsamo / Museo di Fotografia Contemporanea, Milano-Cinisello Balsamo

Lo scatto appartiene ad una campagna fotografica commissionata a Gianni Berengo Gardin dal Comune di Cinisello Balsamo nel 1988. Il lavoro raccoglie testimonianze sul territorio e sulla vita sociale di Cinisello Balsamo. In questa foto Berengo Gardin documenta un momento di vita scolastica all'interno di un'aula della scuola elementare di Via Canzio. La lezione si svolge in cerchio con i bambini riuniti attorno alla maestra che si siede tra loro, superando le dinamiche della lezione frontale e favorendo l'apprendimento e la partecipazione attiva degli alunni tramite lavori di gruppo e di aiuto reciproco in un clima positivo e inclusivo all'interno dell'aula scolastica.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/scuola-canzio>

Scuola elementare in via Canzio

Opere d'arte



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4477

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 1432

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53220/1432

Pubblicato il: 25/02/2022

Autore: [Gianni Berengo Gardin](#)

Tipologia dell'opera: [Fotografia](#)

Data opera: 1988

Luogo di conservazione:
[Museo di Fotografia Contemporanea, Cinisello Balsamo](#)

Italia

Tecnica artistica: Positivo, gelatina bromuro d'argento/carta

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1980s](#)

Tags: [apprendimento](#), [attivismo](#), [attività scolastiche](#), [educazione all'aperto](#), [età scolare](#), [fotografia](#), [scuola](#)



Gianni Berengo Gardin, Scuola elementare in via Canzio, 1988, Cinisello Balsamo, Museo di Fotografia Contemporanea

Credits:

© Gianni Berengo Gardin - Comune di Cinisello Balsamo / Museo di Fotografia Contemporanea, Milano-Cinisello Balsamo

Un gruppo di bambini si occupa della cura e della manutenzione degli spazi verdi attorno alla scuola di Via Canzio a Cinisello Balsamo. Al centro una bambina posa davanti all'obiettivo reggendo con la mano destra la zappa e così richiamando all'atteggiamento ieratico e all'iconografia tipici della ritrattistica del mondo agricolo. Con fine realismo, il fotografo mette in risalto uno dei lasciti fondamentali dell'educazione montessoriana per la scuola: da una parte la didattica all'aperto per gli alunni che si cimentano in un'attività manuale che li stimola a sperimentare e a sviluppare nuove abilità e attitudini, dall'altra l'attività di gruppo come pratica inclusiva. La fotografia di Gianni Berengo Gardin documenta un importante momento di vita scolastica e fa parte di un servizio fotografico commissionato dal comune di Cinisello Balsamo al fotografo veneziano.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/scuola-elementare-canzio>

L'albero del miele amaro

Opere d'arte



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4477

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 1604

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53220/1604

Pubblicato il: 30/03/2022

Autore: [Maria Lai](#)

Tipologia dell'opera: [Performance](#)

Data opera: 1997

Luogo di conservazione:
[Collezione Compagnia Teatro Fueddu e Gestu](#)

Italia

Tecnica artistica: pennarello e stoffa

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Salvatore Quasimodo](#)

Identificatori cronologici: [1990s](#)

Tags: [arte](#), [calligrafia](#), [compiti](#), [comunità di memoria](#), [poesia](#), [scrittura](#), [scuola](#), [senso di comunità](#)



Maria Lai, *L'albero del miele amaro*, 1997, pennarello e stoffa, cm 252 x 190, Collezione Compagnia Teatro Fueddu e Gestu.

© Archivio Maria Lai

Credits:

© Archivio Maria Lai

Nel 1997 Maria Lai collabora con la compagnia teatrale *Compagnia Teatro Fueddu e Gestu* alla realizzazione de *L'albero del miele amaro*, un progetto di arte partecipata ambientato a Siliqua tra danza, pittura e teatro. Il percorso a tappe parte dall'anfiteatro e si snoda lungo le vie del paese, dove alcune lenzuola bianche vengono appese dall'artista sui balconi o sulle finestre delle abitazioni. Su ogni lenzuolo vengono scritte con il pennarello celebri poesie di autori italiani come Quasimodo con una calligrafia che imita gli esercizi di bella scrittura assegnati dai maestri agli studenti delle scuole elementari. Uno stile calligrafico che Maria Lai ripropone nel 2003 nella grande lavagna posta all'ingresso del suo paese, Ulassai, dove scrive *L'arte ci prende per mano*.

Fonti bibliografiche:

Maria Lai. Tenendo per mano il sole, catalogo della mostra (Roma, MAXXI-Museo nazionale dell'arte del XIX secolo, 2019), a cura di B. Pietromarchi-L. Lonardelli, 5 Continents Editions, Milano, 2019.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/lalbero-del-miele-amaro>

Graffiti di Valle Giulia

Opere d'arte



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4477

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 1613

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53220/1613

Pubblicato il: 31/03/2022

Autore: [Renato Guttuso](#)

Altro: [collettivo Gli Uccelli](#)

Data opera: 1968 - 2004

Luogo di conservazione:
[Roma, Facoltà di Architettura La Sapienza - sede di Valle Giulia](#)

Italia

Tecnica artistica: graffiti su intonaco

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1960s](#), [2000s](#)

Tags: [accesso all'istruzione](#), [atteggiamento verso la scuola](#), [contestazione studentesca](#), [istruzione pubblica](#), [organizzazione politica giovanile](#), [politica](#), [scuola](#), [università](#)



Gli Uccelli con Renato Guttuso, Graffiti di Valle Giulia, 1968-2004, Roma, Facoltà di Architettura La Sapienza - sede di Valle Giulia. Veduta della facciata con i graffiti in una foto d'epoca del 1968.

Credits:

Fonte: <https://www.domusweb.it/it/arte/2002/09/26/roma-recuperato-graffito-di-...>

© Renato Guttuso By SIAE 2022

Sulla facciata della facoltà di Architettura dell'Università La Sapienza di Roma, progettata dall'architetto Enrico Del Debbio tra il 1926 e il 1930, campeggiano ancora oggi le scritte e i graffiti realizzati durante le manifestazioni di contestazione giovanile del 1968 esplose dentro e fuori la facoltà di Valle Giulia. L'opera viene attribuita ad un collettivo di giovani creativi riuniti sotto il nome di "Gli Uccelli", tra questi: Massimiliano Fuksas, Sandro Petruccioli, Paolo Ramundo. L'idea era di lasciare una testimonianza creativa delle giornate di protesta, utilizzando il graffitismo urbano nel solco della tradizione artistica del muralismo messicano e della *street art* newyorkese. Sull'intonaco rosa della facciata vengono realizzati un profilo di volto di donna mentre mangia un grappolo d'uva, una mano ed una serie di tralci d'uva sui quali si arrampica una figura di un uomo nudo, con un linguaggio che rievoca i temi e i motivi lineari e stilizzati della pittura murale paleocristiana. I giovani creativi coinvolgono anche Renato Guttuso, artista di fama mondiale e figura autorevole negli ambienti della sinistra italiana, che interviene direttamente fornendo alcuni disegni preparatori per la facciata. Nello stesso periodo il pittore siciliano realizza opere come *Giornale murale. Maggio 1968*, attualmente al Museo di Aachen, dedicato agli avvenimenti del Maggio francese e alle contestazioni del 1968, alle quali dedica anche un ciclo di litografie dal titolo *Maggio 68*. Si tratta di opere nate dalla registrazione a presa diretta degli eventi, dal confronto con i protagonisti dell'epoca e da una consapevolezza del carattere rivoluzionario della contestazione studentesca e delle proteste esplose nelle piazze, nelle scuole e nelle università, nella piena convinzione che ad un artista «non riesce di separare la "ragione poetica" da ciò che Vittorini (Elio, ndr) chiamava la "ragione civile"» (R. Guttuso, *Prefazione*, in Id., *Mestiere di pittore. Scritti sull'arte e la società*, Bari, De Donato, 1972, p.7). I graffiti sono stati oggetto di un importante restauro, concluso nel 2004, che ha interessato anche la conservazione di quasi tutte le scritte politicizzate realizzate fuori e dentro l'edificio nel 1968 e nei successivi anni Settanta, compresa quella più famosa di «Fuori la polizia dall'università!», con l'obiettivo di conservare la memoria del Sessantotto vissuto dagli studenti.

Fonti bibliografiche:

L. Cardilli (a cura di), *Graffiti urbani*, Artemide edizioni, Roma 2000.

R. Guttuso, *Mestiere di pittore. Scritti sull'arte e la società*, Bari, De Donato, 1972.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/graffiti-di-valle-giulia>

Le educande (Passeggiata delle educande)

Opere d'arte



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4477

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 1618

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53220/1618

Pubblicato il: 31/03/2022

Autore: [Massimo Campigli](#)

Tipologia dell'opera: [Dipinto](#)

Data opera: 1929 -1930

Luogo di conservazione:
[Mart - Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto](#)

[Italia](#)

Tecnica artistica: olio su tela

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1920s](#), [1930s](#)

Tags: [classi femminili](#), [educazione](#), [grembiule](#), [ricreazione](#), [ruolo dell'insegnante](#), [scuola](#)



Massimo Campigli, *Le educande (Passeggiata delle educande)*, 1929-1930, olio su tela, 88 x 110 cm, Mart - Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto.

Credits:

© Massimo Campigli, by SIAE 2022

Sei giovani figure femminili, ordinate a gruppi di due, dalle più piccole alle più grandi, vestite con eleganti grembiuli, sembrano incedere verso lo spettatore in un ambiente descritto da una prospettiva invertita. Grandi campiture di colore rappresentano verosimilmente un'area verde, una strada, un edificio appena accennato e una porzione di cielo. Sulla sinistra del quadro, una delle educande tiene per mano un cerchio, un indizio che suggerisce allo spettatore che si tratta di un momento ricreativo all'aperto. Sulla destra giganteggia un'austera figura con abito nero, la severa educatrice, che tiene per mano la bambina più piccola in prima fila. I rapporti proporzionali tra le figure non vengono intenzionalmente rispettati dall'artista, che in questo modo evidenzia la relazione gerarchica tra insegnante ed educande. L'intera scena sembra fissata in una dimensione arcaica e atemporale. Ogni elemento è geometrizzato. Nelle *Educande* l'essenzialità della scena riconduce agli stilemi dell'arte minoica ed etrusca, che Campigli studia e assimila nella sua poetica, mostrando una vera e propria passione archeologica per l'antico, reinterpretato in chiave moderna.

Fonti bibliografiche:

F. Gualdoni (a cura di), *Massimo Campigli, 1895-1971: essere altrove, essere altrimenti*, catalogo della mostra (Milano, Museo della Permanente, 26 ottobre 2001 - 27 gennaio 2002), Skira, Milano, 2001.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/le-educande-passeggiata-delle-educande>

Gli scolari

Opere d'arte



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-4477

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 1621

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53220/1621

Pubblicato il: 31/03/2022

Autore: [Felice Casorati](#)

Tipologia dell'opera: [Dipinto](#)

Data opera: 1927 - 1928

Luogo di conservazione:

[Palermo, Galleria Civica d'Arte Moderna](#)

Italia

Tecnica artistica: olio su tavola

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1920s](#)

Tags: [arte](#), [aula scolastica](#), [compiti](#), [geometria](#), [ruolo dell'insegnante](#), [scuola](#), [vita in classe](#)



Felice Casorati, Gli scolari, 1927-1928, olio su tavola, 169x151 cm, Palermo, Galleria Civica d'Arte Moderna

Credits:

© Felice Casorati, by SIAE 2022.

Il dipinto, esposto per la prima volta alla Biennale di Venezia del 1928, rappresenta un'insegnante con cinque alunni durante una lezione. In primo piano spicca tutto il materiale scolastico: dal mappamondo ai libri. L'esperienza all'origine dell'opera è quella dell'insegnamento, che Casorati pratica per tutta la vita prima nel suo atelier torinese, poi in una scuola di pittura a lui dedicata. L'atmosfera rispecchia quella rarefatta e nitida dei suoi quadri di interni, per cui è difficile stabilire se si tratta di una classe o di un ambiente domestico. La stesura dei colori, le pose composte e bloccate dei personaggi - che rievocano le ieratiche figure dei dipinti di Piero della Francesca - concorrono a determinare il carattere austero della scena.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/gli-scolari>

Valmontone (Roma), 1945. Lezioni di scuola nell'abitazione del maestro (titolo attribuito)

Opere d'arte



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-4477

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 1771

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53220/1771

Pubblicato il: 30/04/2022

Autore: [Federico Patellani](#)

Tipologia dell'opera: [Fotografia](#)

Data opera: 1945

Luogo di conservazione:

[Museo di Fotografia Contemporanea, Milano-Cinisello Balsamo](#)

Italia

Tecnica artistica: negativo, gelatina bromuro d'argento/pellicola in rullo negativa (acetato)

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1940s](#)

Tags: [accesso all'istruzione](#), [attività scolastiche](#), [congregazione religiosa insegnante](#), [dopoguerra](#), [età scolare](#), [fotografia](#), [religione cattolica](#), [rapporto scuola-territorio](#), [povertà](#), [scuola](#)



Federico Patellani, Lezioni di scuola nell'abitazione del maestro, 1945, Valmontone (Roma), titolo attribuito. © Archivio Federico Patellani - Regione Lombardia / Museo di Fotografia Contemporanea, Milano-Cinisello Balsamo

Credits:

Federico Patellani © Archivio Federico Patellani - Regione Lombardia / Museo di Fotografia Contemporanea, Milano-Cinisello Balsamo

Fonte:

Museo di Fotografia Contemporanea, Milano-Cinisello Balsamo – Fondo Federico Patellani

Licenza: Eredi Federico Patellani / Museo di Fotografia Contemporanea, Milano-Cinisello Balsamo

All'interno del reportage fotografico del 1945 sulla città bombardata di Valmontone, Federico Patellani indaga la condizione di estrema precarietà in cui versava l'istruzione locale – così come in tutto il territorio nazionale – con gran parte degli edifici scolastici resi inagibili dalla guerra. La foto ritrae un interno di un'abitazione, un unico grande ambiente con camera, cucina e soggiorno; al centro, seduti attorno al tavolo, un gruppo di bambini, una classe mista che fa lezione all'interno della casa del maestro, visto di spalle e assistito dalla donna in piedi sulla sinistra. Una scena evocativa della missione sociale, pedagogica e culturale dei maestri che svolgono la propria attività scolastica in luoghi di fortuna e in contesti particolarmente disagiati.

Source URL:

[https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/valmontone-roma-1945-lezioni-di-sc
uola-nellabitazione-del-maestro-0](https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/valmontone-roma-1945-lezioni-di-sc-uola-nellabitazione-del-maestro-0)

Valmontone (Roma), 1945. Lezioni di scuola nell'abitazione del maestro (titolo attribuito)

Opere d'arte



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-4477

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 1772

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53220/1772

Pubblicato il: 30/04/2022

Autore: [Federico Patellani](#)

Tipologia dell'opera: [Fotografia](#)

Data opera: 1945 ;

Luogo di conservazione:

[Museo di Fotografia Contemporanea, Cinisello Balsamo](#)

Italia

Tecnica artistica: negativo, gelatina bromuro d'argento/pellicola in rullo negativa (acetato)

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1940s](#)

Tags: [accesso all'istruzione](#), [attività scolastiche](#), [aula scolastica](#), [dopoguerra](#), [età scolare](#), [fotografia](#), [rapporto scuola-territorio](#), [povertà](#), [scuola](#)



Federico Patellani, Lezioni di scuola nell'abitazione del maestro, 1945, Valmontone (Roma), titolo attribuito. © Archivio
Federico Patellani - Regione Lombardia / Museo di Fotografia Contemporanea, Milano-Cinisello Balsamo

Credits:

Federico Patellani © Archivio Federico Patellani - Regione Lombardia / Museo di Fotografia Contemporanea, Milano-Cinisello Balsamo

Fonte: Regione Lombardia / Museo di Fotografia Contemporanea, Milano-Cinisello Balsamo - Fondo Federico Patellani

Licenza: Eredi Federico Patellani / Museo di Fotografia Contemporanea, Milano-Cinisello Balsamo

La foto, scattata da Federico Patellani a Valmontone nel 1945, ritrae un gruppo di bambini in un interno domestico, che sappiamo essere l'abitazione del maestro dove si svolge la lezione dallo studio e dalla mostra a cura di Stefano Spaziani tenutasi nella stessa città nel 2003. Un piccolo studente ripone un quaderno dentro un portamunizioni inglese in metallo riutilizzato come cartella di fortuna per la scuola. L'immagine fa parte di un reportage realizzato dal fotografo nell'immediato dopoguerra durante la prima ricostruzione della città di Valmontone, rasa al suolo dai bombardamenti degli Alleati.

Source URL:

[https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/valmontone-roma-1945-lezioni-di-sc
uola-nellabitazione-del-maestro](https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/valmontone-roma-1945-lezioni-di-sc-uola-nellabitazione-del-maestro)

Bari, 1947. Villaggio dei Fanciulli (titolo attribuito)

Opere d'arte



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4477

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 1773

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53220/1773

Pubblicato il: 30/04/2022

Autore: [Federico Patellani](#)

Tipologia dell'opera: [Fotografia](#)

Data opera: 1945

Luogo di conservazione:
[Museo di Fotografia Contemporanea, Cinisello Balsamo](#)

Italia

Tecnica artistica: negativo, gelatina bromuro d'argento/pellicola in rullo negativa (acetato)

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1940s](#)

Tags: [accesso all'istruzione](#), [attività scolastiche](#), [congregazione religiosa insegnante](#), [età scolare](#), [fotografia](#), [meridionalismo](#), [religione cattolica](#), [questione meridionale](#), [rapporto scuola-territorio](#), [povertà](#),

scuola



Federico Patellani, Villaggio dei Fanciulli, 1947, Bari, titolo attribuito. © Archivio Federico Patellani - Regione Lombardia / Museo di Fotografia Contemporanea, Milano-Cinisello Balsamo

Credits:

Federico Patellani © Archivio Federico Patellani - Regione Lombardia / Museo di Fotografia Contemporanea, Milano-Cinisello Balsamo

Fonte: Regione Lombardia / Museo di Fotografia Contemporanea, Milano-Cinisello Balsamo – Fondo Federico Patellani

Licenza: Eredi Federico Patellani / Museo di Fotografia Contemporanea, Milano-Cinisello Balsamo

La foto, appartenente alla serie *Italia del Sud*, fu scattata da Federico Patellani all'interno di una baracca di un ex accampamento militare degli Alleati nei pressi di Bari, riadattata a scuola elementare nei primi anni del secondodopoguerra. Due giovani alunni, impegnati a leggere e svolgere i compiti, vengono ritratti insieme ad un prete, verosimilmente il maestro. L'istruzione fu uno dei temi cardini della politica meridionalistica del secondo dopoguerra. Per combattere la dispersione scolastica e favorire l'alfabetizzazione nel Sud Italia fu ampliata la rete delle istituzioni scolastiche e fu varato un piano di lotta all'analfabetismo, affidato alla gestione diretta dello Stato e in parte delegato ad enti privati, associazioni e istituzioni religiose: una questione che Patellani porta all'attenzione nella sua contingenza storica e nello stesso anno in cui venne istituita per giovani e adulti la Scuola popolare.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/bari-1947-villaggio-dei-fanciulli-titolo-attribuito>

Roma, Quirinale, 1946. Scuola per bambini non vedenti o mutilati (titolo attribuito)

Opere d'arte



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-4477

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 1774

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53220/1774

Pubblicato il: 30/04/2022

Autore: [Federico Patellani](#)

Tipologia dell'opera: [Fotografia](#)

Data opera: 1946

Luogo di conservazione:

[Museo di Fotografia Contemporanea, Milano-Cinisello Balsamo](#)

Italia

Tecnica artistica: negativo, gelatina bromuro d'argento/pellicola in rullo negativa (acetato)

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1940s](#)

Tags: [accesso all'istruzione](#), [assistenza scolastica](#), [bambino](#), [classi differenziali](#), [congregazione religiosa insegnante](#), [disabilità](#), [età scolare](#), [fotografia](#), [scuola](#)



Federico Patellani, Scuola per bambini non vedenti o mutilati, Roma, Quirinale, 1946, titolo attribuito. © Archivio Federico Patellani - Regione Lombardia / Museo di Fotografia Contemporanea, Milano-Cinisello Balsamo

Credits:

Federico Patellani © Archivio Federico Patellani - Regione Lombardia / Museo di Fotografia Contemporanea, Milano-Cinisello Balsamo

Fonte: Regione Lombardia / Museo di Fotografia Contemporanea, Milano-Cinisello Balsamo - Fondo Federico Patellani

Licenza: Eredi Federico Patellani / Museo di Fotografia Contemporanea, Milano-Cinisello Balsamo

La foto è stata scattata da Federico Patellani nel 1946, nel cortile di una scuola romana per bambini non vedenti e mutilati nei pressi del Quirinale per un suo reportage fotogiornalistico. Al centro dell'obiettivo un bambino mutilato che, con fatica, si appresta a giocare con delle costruzioni in legno. Alle spalle, un altro bambino che cammina con le stampelle. L'istruzione di soggetti affetti da gravi menomazioni fisiche o invalidi di guerra - una delle emergenze sociali al termine del secondo conflitto mondiale - vedrà un primo importante riconoscimento e regolamentazione solo negli anni Settanta con la legge 118 del 1971 e la legge 517 del 1977, che stabiliranno l'inserimento scolastico dei disabili nelle classi comuni della scuola dell'obbligo e la presenza di un docente di sostegno.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/roma-quirinale-1946-scuola-bambini-non-vedenti-o-mutilati-titolo>

Puglia, 1952. Scuola elementare (titolo attribuito)

Opere d'arte



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4477

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 1775

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53220/1775

Pubblicato il: 30/04/2022

Autore: [Federico Patellani](#)

Tipologia dell'opera: [Fotografia](#)

Data opera: 1952

Luogo di conservazione:
[Museo di Fotografia Contemporanea, Milano-Cinisello Balsamo](#)

Italia

Tecnica artistica: negativo, gelatina bromuro d'argento/pellicola in rullo negativa (acetato)

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1950s](#)

Tags: [accesso all'istruzione](#), [ambiente scolastico](#), [attività scolastiche](#), [aula scolastica](#), [classi pollaio](#), [età scolare](#), [fotografia](#), [meridionalismo](#), [questione meridionale](#), [rapporto scuola-territorio](#), [povertà](#),

svantaggio sociale



Federico Patellani, Scuola elementare, Puglia, 1952, titolo attribuito, © Archivio Federico Patellani - Regione Lombardia / Museo di Fotografia Contemporanea, Milano-Cinisello Balsamo

Credits:

Federico Patellani © Archivio Federico Patellani - Regione Lombardia / Museo di Fotografia Contemporanea, Milano-Cinisello Balsamo

Fonte: Regione Lombardia / Museo di Fotografia Contemporanea, Milano-Cinisello Balsamo – Fondo Federico Patellani

Licenza: Eredi Federico Patellani / Museo di Fotografia Contemporanea, Milano-Cinisello Balsamo

Nel 1952 Federico Patellani realizza una serie di reportage sul meridione d'Italia col titolo di *Italia Magica* per «Tempo», il settimanale con cui collabora dal 1939 come fotografo giornalista introducendo il fototesto, ampio servizio fotografico commentato da didascalie redatte dallo stesso Patellani. Con uno stile narrativo che si avvicina al cinema neorealista, il fotografo indaga lo stato delle scuole e dell'istruzione del sud Italia nell'immediato dopoguerra. Presumibilmente scattata a Jotta, località che non è stato possibile rintracciare, la foto ritrae le condizioni precarie di una scuola

elementare dove ibambini siedono accalcati su alti banchi di legno e sedie di fortuna.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/puglia-1952-scuola-elementare-titolo-attribuito>

Minerva (Athena)

Opere d'arte



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4477

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 2059

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53220/2059

Pubblicato il: 30/12/2022

Autore: [Arturo Martini](#)

Tipologia dell'opera: [Scultura](#)

Data opera: 1934 - 1935

Luogo di conservazione:
[Sapienza Università di Roma](#)

Roma RM
Italia

Tecnica artistica: bronzo

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1930s](#)

Tags: [arte](#), [cultura scolastica](#), [memoria monumentale](#), [università](#)

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/minerva-athena>

Liceo ginnasio statale Terenzio Mamiani

Opere d'arte



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4477

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 2061

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53220/2061

Pubblicato il: 30/12/2022

Autore: [Vincenzo Fasolo](#)

Tipologia dell'opera: [Architettura](#)

Data opera: 1919-1924

Luogo di conservazione:

[Roma](#)

Viale delle Milizie, 30

Roma RM

Italia

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1880s](#), [1910s](#), [1920s](#)

Tags: [edilizia scolastica](#), [idea di scuola](#), [liceo](#), [memoria monumentale](#), [rapporto scuola-territorio](#), [scuola](#)

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/liceo-ginnasio-statale-terenzio-mamiani>

Istituto Comprensivo Statale "Regina Margherita"

Opere d'arte



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4477

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 2062

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53220/2062

Pubblicato il: 30/12/2022

Autore: [Gabriele D'Ambrosio](#)

Tipologia dell'opera: [Architettura](#)

Data opera: 1888

Luogo di conservazione:

[Roma](#)

Viale delle Milizie, 30

Roma RM

Italia

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1880s](#)

Tags: [edilizia scolastica](#), [idea di scuola](#), [immagine pubblica della scuola](#), [rapporto scuola-territorio](#), [scuola](#)

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/istituto-comprensivo-statale-regina-margherita>

Edizioni dell'obbligo

Opere d'arte



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4477

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 2056

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53220/2056

Pubblicato il: 30/12/2022

Autore: [Maurizio Cattelan](#)

Tipologia dell'opera: [Installazione](#)

Data opera: 1991

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1990s](#)

Tags: [arte](#), [compiti](#), [istruzione obbligatoria](#), [libro di testo](#), [materiale didattico](#), [obbligo scolastico](#), [scrittura](#), [scuola](#), [scuola primaria](#)

Il ricordo dell'infanzia di Maurizio Cattelan è al centro di una serie di opere concepite tra il 1991 e il 1992. *Edizioni dell'obbligo* consta di alcuni quaderni di esercizi raccolti dall'artista in diverse scuole elementari italiane e oggetto di una vera e propria pubblicazione editoriale. I quaderni, riprodotti e stampati in copia unica, sono esposti come libri su leggii. Cattelan demanda di fatto l'esecuzione del lavoro ad altri, intervenendo solo a livello concettuale e allestitivo, affidando l'interpretazione dell'opera ai giovani alunni e al racconto scritto e figurato raccolto nei loro quaderni in forma di arte

partecipata.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/edizioni-dellobligo>

Repetita Iuvant (Untitled)

Opere d'arte



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4477

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 2057

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53220/2057

Pubblicato il: 30/12/2022

Tipologia dell'opera: [Installazione](#)

Data opera: 1991

Tecnica artistica: Inchiostro blu e rosso su carta

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1990s](#)

Tags: [arte](#), [compiti](#), [materiale didattico](#), [memoria collettiva](#), [memoria individuale](#), [punizione](#), [politica](#), [scrittura](#), [scuola](#)

Il titolo dell'opera si riferisce agli esercizi di scrittura spesso assegnati dagli insegnanti come punizione agli studenti delle scuole elementari. Su fogli di quaderno è scritta per cento volte la frase: «fare la lotta di/in classe è pericoloso». Il lavoro è un momento di autoriflessione per l'artista che rievoca la sua esperienza da studente, analizzando il sistema scolastico come un microcosmo di tensioni sociali destinate a rimanere, a suo avviso, anche nel mondo degli adulti.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/repetita-iuvant-untitled>

Gli scolari del «Cuore»

Opere d'arte



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4477

Autore della scheda: [Chiara Lepri](#)

Scheda ID: 2050

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53220/2050

Pubblicato il: 30/12/2022

Autore: [Ettore Ximenes](#)

Tipologia dell'opera: [Scultura](#)

Data opera: 1887

Luogo di conservazione:
[Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale](#)

Roma RM
Italia

Tecnica artistica: Bronzo

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Edmondo De Amicis](#), [Franti](#) (personaggio letterario), [Votini](#) (personaggio letterario), [Coretti](#) (personaggio letterario), [Ernesto Derossi](#) (personaggio letterario), [Pietro Precossi](#) (personaggio letterario), [Lorenzo Garrone](#) (personaggio letterario), [Nelli](#) (personaggio letterario), [Muratori-](#)

no (personaggio letterario), Garoffi (personaggio letterario), Stardi (personaggio letterario), Luigi Crossi (personaggio letterario), Enrico Nardi, Giulio Aristide Sartorio, Arnaldo Ferraguti, Emilio Treves

Identificatori cronologici: 1880s, 1890s

Tags: amicizia, compagno di classe, vita in classe

Il bronzo, realizzato dallo scultore e illustratore palermitano Ettore Ximenes, riproduce undici scolari della sezione Baretta usciti appena l'anno precedente dalla penna dello scrittore Edmondo De Amicis (1886), confermandone l'immediato successo: si tratta di alcuni protagonisti del libro *Cuore* e, nello specifico, di Franti, Votini, Coretti, Derossi, Precossi, Garrone, Nelli, Muratorino, Garoffi, Stardi, Crossi (da destra verso sinistra). I ragazzi camminano l'uno di fianco all'altro in atteggiamento scanzonato: l'opera comunica dinamismo e aderenza all'immagine della scolaresca deamicisiana e di ogni singolo personaggio così come emerge nel romanzo: Franti, ad esempio, cela una delle sue proverbiali smorfie; Votini, a testa alta e ben abbigliato, ha un'inconfondibile espressione di superbia; Garrone, il più grande e buono degli scolari, ha un bottone slacciato del gilet; di fianco a lui sta Nelli, il più piccolo della classe, affetto da gibbosità; Crossi tiene il braccio paralizzato con una fascia chiusa al collo.

Occorre notare che nell'anno in cui Ximenes realizza la scultura non vi è ancora un'edizione illustrata del romanzo, che uscirà da Treves solo nel 1891. I tre artisti a cui verrà affidato il prestigioso incarico, Arnaldo Ferraguti, Enrico Nardi e Giulio Aristide Sartorio, sembrano dare prosecuzione all'immagine della scolaresca già veicolata attraverso questa opera, come notiamo dall'illustrazione che Nardi compie in corrispondenza dell'episodio *In campagna*.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/gli-scolari-del-cuore>